

# LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTA' E CIRCONDARIO



ABBONAMENTI — Il trimestre L. 2, semestre 3 50, anno L. 6 compresi i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

Nel corpo del giornale L. 1.

Per annunci di lunga durata si fanno patti speciali con ribasso.

ESCE

LA DOMENICA ED IL MECCOLEDI

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate.

I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

## AVVISO

Si pregano i pochi abbonati che hanno ancora da soddisfare il loro abbonamento a prontamente pagare onde mettere in grado l'Amministrazione di assestare i suoi conti.

Anche la GAZZETTA D'ACQUI, seguendo l'esempio dei grandi giornali, vuole dare premi semigratuiti ai suoi abbonati, e perciò ha concluso speciale contratto coi seguenti giornali:

**La Finanza**, Gazzetta Ufficiale delle estrazioni Nazionali ed Estere, Rivista settimanale della borsa, del commercio e dell'industria, Guida delle assicurazioni, che si pubblica ogni sabato, si darà ai nostri associati al prezzo annuo di **L. 4** invece di **L. 6**.

**L'Indicatore dei Prestiti**, Periodico finanziario, vero monitore assiduo e perspicace di tutte le Estrazioni di Prestiti nostrani ed esteri, in una parola, l'unico in Italia nel suo genere, al prezzo annuo di **L. 3** invece di **L. 2,50**.

**Il Finanziere**, Giornale dei prestiti, bimensile, al prezzo annuo di **L. 1,50** invece di **L. 2**.

APPENDICE DELLA GAZZETTA D'ACQUI

4

### UNA PAGINA INEDITA

DELLE MEMORIE DI LORD BYRON

per

MEDORO SAVINI

Nell'istante medesimo si udirono delle grida acute, quindi molte voci che ripetevano: *alle corde, alle corde!* poi più nulla.

II.

Che cosa era accaduto di quegli atomi umani?

In qual letto di aliche o di musco, fra quali piante di corallo riposeranno per sempre quei coraggiosi?... Chi potrebbe discernere in quale punto di quel fondo misterioso ed incommensurabile giacerà il povero schifo?... Appena lo sguardo di Dio, s'egli è vero che tutto vede!

— Povero James! Povero Dick, mormorava il capitano Morgan un'ora appena dopo il terribile avvenimento, centellando una bottiglia di rum nella sua cabina a bordo del *Drake* — *Poor Boys!*

Queste parole furono l'epitafio dei due marinai!....

— E dire che questo straniero si è salvato!...

## UN NOBILE ATTO

È con animo lieto che noi oggi prendiamo la penna, perocchè ci è dato di segnalare un atto nobilissimo e generoso di un nostro concittadino. Il Sig. IONA OTTOLENGHI, il quale diede già prove non dubbie della sua filantropia, del suo desiderio di sollevare le tristi condizioni delle classi povere, mercè le splendide elargizioni di lire quindicimila per l'asilo infantile, e di lire cinquantamila per l'Ospedale, ha dato ora un nuovo segno dei sentimenti generosi che allignano nell'animo suo. In una sua lettera diretta domenica al Sindaco Senatore Saracco, offriva la somma di **lire trecento mila** da erogarsi in parecchie opere di pubblica utilità, fra le quali, ci si disse, una scuola d'arti e mestieri.

È un atto questo, il quale non ha duopo dei nostri poveri elogi: il solo annunzio del medesimo basta per far erompere dal petto di coloro che hanno l'animo aperto ai più nobili sentimenti della natura umana, un caldo evviva a colui il quale fa un uso così nobilmente generoso delle ricchezze acquistate con lunghi anni di lavoro e d'instancabile attività.

Basta il solo annunzio per ravvivare nella mente il dolce e consolante pensiero che le anime

pensava Morgan. Credevo di essere il solo uomo al mondo capace di resistere nuotando a tanta tempesta. Davvero sono curioso di sapere chi sia.

Come se l'olocausto umano lo avesse placato il mare andava poco a poco abbonaciandosi e il *Drake*, sciolte le vele, filava veloce verso le bianche coste dell'Inghilterra. Ogni pericolo era scomparso, e Morgan; prima di abbandonarsi al riposo, uscì dalla sua stanzetta per assicurarsi che tutto era in ordine e che si faceva buona guardia.

Vide un uomo passeggiare tranquillamente da poppa a prora senza punto risentirsi del rullo della nave.

Il capitano riconobbe tosto lo straniero che si era salvato con lui.

— Perchè state qui sul ponte? gli disse con accento imperioso. Poscia scorgendolo ancora grondante d'acqua: — vi farò dare degli abiti, soggiunse Morgan.

— No.

— Ma perchè non siete nella vostra cabina?

— Perchè mi piace rimaner qui.

— Non avete dunque bisogno di nulla!

— Nulla.

— Quest'uomo è pazzo — penso Morgan e lo guardava con interesse, con curiosità.

— Una parola, capitano, disse lo straniero.

buone e benefiche, non sono, la Dio mercè, rare in questo mondo. E ciò solo sarebbe sufficiente per far tributare ampi elogi a chi ne è la cagione. Onore dunque al Sig. Iona Ottolenghi!

Noi, lo diciamo francamente, ci sentiamo orgogliosi di essere suoi concittadini, perocchè non è lieve vanto per la nostra piccola città l'aver dato i natali ad un tal uomo.

Non dubitiamo punto che il nostro consiglio municipale, rendendosi interprete dei sentimenti della intiera popolazione, si affretterà a rendere pubblicamente omaggio nel miglior modo possibile al generoso benefattore, che tantò mostrò e mostra di amare la propria città nativa, perocchè tale è il dovere dei nostri padri coscritti. Noi però non possiamo accontentarci di quanto potrà fare il Municipio: occorre che la cittadinanza, all'infuori di quello che decideranno i suoi rappresentanti legali, tributi onore all'egregio cittadino: occorre che dessa manifesti in qualche modo a quest'uomo la propria riconoscenza per lo splendido dono.

A raggiungere tale intento, non aprire una pubblica sottoscrizione possano concorrere, dal ricco proprietario vero operaio, adoperandone il provento nella compra di un album nel quale si contengano le firme di tutti i sottoscrittori, da presentarsi, a imperitura memoria della sua generosa offerta, signor Ottolenghi.

— Che cosa volete?

— Voi siete un uomo onesto....

— Davvero?... rispose Morgan con un irrisorioso che voleva significare: — mi fate per un grand'onore a giudicarmi così?....

— Potrei ingannarmi, ma infine voglio mettere che lo siate.

— Ebbene?

— Prendete questa borsa: contiene cent ghinee.

— La farete recapitare ai parenti dei marinai che si perdettero questa notte.

— Cento ghinee?... Là... siete un bravo un ottimo cuore, disse Morgan quasi commosso.

— V'ingannate: sono un egoista. Per la morte di James e Dick sarà cagione di a due povere famiglie e questo pensiero male. Sono un uomo nervoso, ecco tutto, che voi chiamate una buona azione è solamente una ricetta per i miei nervi. Buona capitano.

Ciò detto, lo strano personaggio riprese il giro, e Morgan, ben comprendendo che sarebbe stato inutile cercare di trargli una parola ritornò nella sua cabina. Gittosi sul letto e un istante dopo si addormentava sognando James e Dick che dal profondo del mare gli devano le braccia gridandogli: — c'è posto per te, capitano!

(Contin)